

Jacopo Carucci, detto il **Pontormo** dal luogo dove nacque nel 1454, dipinse la grande pala del *Trasporto di Cristo al sepolcro* tra il 1527 e il 1528 per l'altare della Cappella del banchiere Capponi nella Chiesa di Santa Felicità a Firenze.

A differenza della *Deposizione* di Rosso Fiorentino, l'altro grande interprete del Manierismo, nella tavola del Pontormo le figure occupano l'intero spazio senza un ordine preciso.

La composizione assume un movimento instabile con le figure che si allungano e si sovrappongono in pose incerte, poggiando sulle punte o su piani non visibili.

I colori sono chiari e resi quasi irreali e trasparenti da una luce frontale che illumina corpi e abiti.

Il dramma dell'evento religioso, quindi, non viene espresso dalla forza e dalla violenza del colore o della composizione, ma dalla tristezza muta e incredula degli sguardi e dei gesti che sembrano interrogare lo spettatore.



Jacopo Pontormo,
Trasporto di Cristo al sepolcro, 1527-1528. Olio su tavola, 312x192 cm.
Firenze, Santa Felicità.

Schema compositivo.

